Bollettino dell'Unità Pastorale Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
13 gennaio 2013 - Edizione n° 185

«Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco»

(Lc 3,16))

Festa del Battesimo del Signore

Preghiera in preparazione alle Ordinazioni diaconali di domenica 13 gennaio 2013 alle 16.30 in Cattedrale

O Padre,
che nel Battesimo al Giordano
hai unto di Spirito Santo
il tuo Figlio
e lo hai inviato a portare
il lieto annuncio ai poveri
concedi ai 14 candidati
che saranno ordinati Diaconi
di diventare, nel medesimo Spirito,
instancabili nel dono di sé,
vigilanti nella preghiera,
lieti e accoglienti
nel servizio della comunità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

🕮 DALLE LETTURE DELLA DOMENICA…

Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battez-zato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Presentazione della liturgia del Battesimo del Signore

La prima lettura è costituita dall'inizio di quella parte del libro di Isaia che, ancora durante l'esilio in Babilonia, annunzia al popolo la prossima liberazione e il ritorno in patria. La schiavitù di Israele è finita, Dio sta preparando una strada attraverso regioni inospitali per riportare gli esuli in patria. Dio stesso sarà pastore e guida premurosa del suo popolo. Tutto questo sarà una chiara manifestazione della "gloria del Signore", e "ogni uomo la vedrà". Il testo insiste sull'universalità di questa manifestazione, dicendo "ogni carne insieme", ogni uomo ugualmente, completamente (la versione CEI tralascia l'espressione, ritenendola probabilmente già tradotta nell'"ogni uomo", ma forse è meglio dargli più risalto). Leggiamo questo testo nella festa del Battesimo del Signore Gesù, perché esso è una manifestazione di Dio. Gesù vi è infatti rivelato e presentato al mondo come il Figlio amato del Padre, sul quale riposa lo Spirito Santo: una epifania trinitaria. Incomincia il ministero pubblico di Gesù che, come il profeta, annunzia la consolazione d'Israele: non semplice sollievo psicologico, ma effettivo ribaltamento di una situazione di oppressione. Gesù comincia a portare la buona notizia, ad annunziare il Vangelo del Regno di Dio: la schiavitù è finita, la vita non è più sotto il dominio di potenze estranee ed ostili, ma di Dio. Il gesto di Gesù che si sottomette – assieme a tutto il popolo (Luca lo nota con compiacenza) – al battesimo di Giovanni «in remissione dei peccati» esprime, anzitutto, un atteggiamento di profonda solidarietà di Gesù con il suo popolo peccatore. Egli non si pone al di fuori della storia del suo popolo, ma si inserisce in essa, profondamente solidale con il momento di conversione che il popolo sta vivendo. È questa logica di solidarietà che costituisce la novità del messianismo di Gesù: Egli non si sottopone al battesimo per i propri peccati, ma per i peccati del suo popolo. Non prende le distanze dagli uomini peccatori, ma prende sulle sue spalle i loro peccati. Questa logica di solidarietà e sostituzione guida tutta la vita di Gesù e raggiunge il suo culmine sulla Croce. Nel battesimo al Giordano troviamo il germe dell'intera vita di Gesù, come nel nostro battesimo c'è il germe di tutta la nostra esistenza cristiana. I cieli che si aprono, lo Spirito che discende, le parole della voce celeste richiamano alla memoria il racconto delle vocazioni profetiche, per esempio la vocazione di Isaia, Geremia ed Ezechiele. Ma pur richiamandosi al genere delle vocazioni profetiche, il racconto evangelico è molto diverso. I profeti si esprimono come se la forza dello Spirito di Dio, venuta dall'esterno, si impossessi di loro e trasformi la loro personalità. Nulla di questo al battesimo di Gesù. La teofania, semplicemente, svela ciò che Gesù è già.

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
20 Gennaio – 2ª Domenica del tempo Ordinario	**Libro del profeta Isaia 62,1-5**	**Salmo 95**	**Prima lettera di san Paolo ai Corinzi 12,4-11**	**Vangelo di Giovanni 2, 1-11**

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino e sul sito internet possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo di posta elettronica: **notizie@upmadonnadellaneve.it**

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo **www.upmadonnadellaneve.it**

EVENTI DAL 13 AL 20 GENNAIO 2013

Domenica 13 Gennaio – Festa del Battesimo del Signore

A Castellazzo e a Gavasseto NON c'è la Messa

- Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- Ore 11.00 a Masone S.Messa
- Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- **Ore 16.30 a Reggio in Cattedrale celebrazione eucaristica con l'ordinazione di 14 nuovi diaconi tra cui Davide Faccia**

Lunedì 14 gennaio

- Ore 21.00 a Masone centro d'ascolto della Parola

Martedì 15 gennaio

- Ore 20.30 a Masone S.Messa

Mercoledì 16 gennaio

- Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Famiglia Mazzini: Alfredo, Attilia, Adolfo, Milena, Lina, Antonio, Santino; e ricordo dei defunti della famiglia Bagnacani: Pellegrino ed Ernestina Garavelli. A seguire recita del S.Rosario

Giovedì 17 gennaio

- Ore 16.00 a Gavasseto fino alle 19,30 confessioni mensili per fanciulli, ragazzi, adolescenti, giovani e adulti della nostra Unità Pastorale
- Ore 20,45 a Bagno si incontra il gruppo zonale (Bagno, Arceto, Cacciola, Corticella, Unità Pastorale Madonna della Neve) dei giovani dei primissimi anni di università

Venerdì 18 gennaio

- Ore 18.00 a Sabbione S.Messa

Sabato 19 gennaio

- Ore 14.30 a Marmirolo catechismo per tutti i ragazzi delle elementari e medie del polo di Marmirolo
- Ore 17.00 fino alle 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- Ore 18.30 a Roncadella S.Messa prefestiva

Domenica 20 Gennaio

2ª Domenica del tempo Ordinario

Giornata a favore del riscaldamento delle chiese. Le offerte raccolte andranno a contribuire al pagamento delle bollette del gas per riscaldare le nostre chiese

- Ore 09.30 a Roncadella S.Messa in onore di sant'Antonio
- Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria dei defunti Giuseppina e Alfonso Campani
- Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Virginia ed Ebe Lusuardi animata dalla corale Amorosa Vox di Reggio Emilia
- Ore 11.00 a Masone S.Messa
- Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei def.ti Famiglia Mammi: Guido, Nando, Luigi, Lina e Teodoro Zecchini con la presenza del nostro diacono Davide Faccia. Al termine della Messa per tutti un piccolo momento di festa insieme.

COMUNICAZIONI EXTRA

- **BENEDIZIONI DI S.ANTONIO**: Avvisiamo che in questa settimana don Roberto e don Emanuele passeranno per gli allevamenti per la tradizionale benedizione di S. Antonio. Chi avesse esigenze particolari di orari e giorni è pregato di comunicarlo ai sacerdoti.
- **FESTA PER IL NUOVO DIACONO.** Domenica 20 gennaio a Gavasseto al termine della celebrazione ci sarà un piccolo momento di rinfresco per fare festa al primo diacono dell'Unità Pastorale Madonna della Neve.
- **FESTA DI SANT'ANTONIO A GAVASSETO.** La parrocchia di Gavasseto insieme al circolo ANSPI organizza per venerdì 18 gennaio alle ore 20:00 nel salone dell'oratorio una cena, per la quale si chiede la prenotazione telefonando a Rita Bagnoli (0522 344416) o a Ermanno De Pietri (0522 344271). Per la preparazione dei cappelletti per questa cena sono invitate, più numerose possibile, tutte le signore e signorine alle ore 14 di martedì 15 gennaio nei locali della parrocchia a Gavasseto.
- **FESTA DI SANT'ANTONIO A CASTELLAZZO**. In occasione della festa di sant'Antonio la parrocchia di Castellazzo propone per sabato 19 gennaio alle 21 la commedia teatrale dialettale "Cal generel ed me muiera" della "Cumpagnia dal Surbèt" di Cognento di Campagnola Emilia. Il giorno seguente, domenica 20 gennaio organizza un pranzo per tutti i parrocchiani alle ore 12:30 a offerta libera, per il quale, per esigenze organizzative, si chiede di prenotare entro mercoledì 16 gennaio telefonando ad Ave Sassi (0522 340336), o Ivan Ferrari (0522 340570) o Matteo Catellani (339 3777487) o scrivendo a castellazzo@upmadonnadellaneve.it.
- **FESTA DI SANT'ANTONIO A MARMIROLO.** Pranzo ni parrocchia a Marmisolo domenica 20 gennaio alle ore 12,30. Per prenotazioni fare riferimento a Marco Ferrari.
- **FESTA DI SANT'ANTONIO A RONCADELLA.** Pranzo domenica 20 gennaio alle ore 12,30: per prenotazioni fare riferimento a Colli Luciana 0522 340459 e Mariarosa Tedeschi 0522 340302. Invitiamo a tutti per aiutare lo staff della cucina nella preparazione del pranzo a prenotarsi possibilmente entro il 17 gennaio.

- **GIORNATA A FAVORE DEL RISCALDAMENTO DELLE NOSTRE CHIESE**. Sappiamo benissimo che il momento per molte famiglie non è facile e che i soldi in questo momento non sono tanti. La fatica per molti ad avere un lavoro continuativo, a volte neppure saltuario e le spese che anziché calare aumentano hanno ridotto molto le risorse a disposizione delle famiglie. Sono alcuni anni in cui si parla di fare una giornata per sensibilizzare le persone ad una corresponsabilità sempre crescente rispetto le spese di gestione delle nostre comunità, luce, gas, acqua, …. In realtà dobbiamo dire che moltissime delle attività che vengono svolte in parrocchia vanno ovviamente nella direzione di contribuire al pagamento di tali spese. Allo stesso tempo le entrate annuali che nel corso degli anni sono diminuite non sempre coprono tutte le uscite. Si è pensato allora di dedicare una domenica ad una raccolta straordinaria in particolare per le spese di riscaldamento che ogni anno vediamo incidere notevolmente sul bilancio finale. Ovviamente nel pieno rispetto della libertà e generosità di tutti, a seconda della propria situazione e condizione economica famigliare, **domenica 20 gennaio in tutte le nostre comunità parrocchiali faremo una raccolta di offerte pro-riscaldamento.** La giornata, oltre il fine di raccogliere soldi per il sostentamento delle utenze della parrocchia, vorrebbe essere un modo per stimolare e invitare le persone ad interessarsi più direttamente anche dell'aspetto economico, un momento per cogliere l'occasione e chiedere a chi tiene le contabilità delle nostre comunità quali sono i bisogni e le necessità che ci sono. Grazie fin da ora a tutti per la vostra disponibilità, e ovviamente un sentito grazie per quanto già, in diversi modi, avete fatto e state facendo
- **Preavviso: INCONTRO COPPIE DI SPOSI.** Sabato 26 gennaio a Gavasseto ci sarà l'incontro per tutte le coppie di sposi della nostra unita pastorale. Alle ore 19,15 per chi vuole ci troviamo per cenare insieme condividendo ciò che ognuno avrà portato. A seguire alle ore 20,45 inizia l'incontro.

Scuola dell'Infanzia
"Divina Provvidenza"
Via Mons. Torreggiani 1
42122 Sabbione – RE
e-mail d.provvidenza@alice.it

Dal 7 al 30 gennaio 2013
dalle ore 9.00 alle ore 12.30
sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2013/2014.

Per ulteriori informazioni o appuntamenti telefonare al numero 0522-344119 dalle 9 alle 12.30

BOLLETTINO JUNIOR *L'ANGOLO PER I RAGAZZI*

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Ti presentiamo come Testimone della Fede un santo molto conosciuto e importante per la nostra Unità Pastorale la cui festa è tra pochi giorni. Leggi la storia e colora il disegno.

SANT'ANTONIO ABATE

Sant'Antonio abate (nato a Qumans in Egitto nel 251, morto il 17 gennaio 357), fu un eremita egiziano, considerato il fondatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati. Rimase orfano a vent'anni con la sorella minore a cui badare. Un giorno sentì proclamare questo Vangelo: "Se vuoi essere perfetto, và, vendi quello che hai e dallo ai poveri". Pur essendo molto ricco, questa Parola lo toccò così tanto che diede tutto ai poveri e, affidata la sorella ad una comunità femminile, andò come eremita nel deserto vivendo in preghiera. La sua fede era così grande che molte persone vollero stare vicino a lui. Si dedicò ai sofferenti e operò molte guarigioni e liberazioni. Poiché visse a lungo in solitudine circondato dai suoi amici animali, il culto del santo oggi si può considerare di carattere "ecologico" e di valorizzazione dei corretti rapporti dell'uomo con la natura. Infatti Sant'Antonio abate è celebrato come patrono dei vigili del fuoco, dei fornai, dei macellai, degli animali domestici e del bestiame. In molti paesi la notte del 17 gennaio si accendono dei falò e tradizionalmente la Chiesa benedice gli animali e le stalle ponendoli sotto la protezione del santo.

***Proverbio**: Sant'Antonio (17 gennaio) dalla barba bianca, se non nevica poco ci manca.*

LUDOTECA MARMIROLO 0-3 anni	Nel mese di gennaio la ludoteca è aperta tutti i MARTEDÌ e VENERDÌ dalle 16:30 alle 18:30
	chi fosse interessato alle varie iniziative proposte o desidera avere informazioni può inviare una e-mail all'indirizzo marmiroloinsagra@gmail.com

Domenica 13 gennaio, ore 16.30, in Cattedrale il Vescovo ordina 14 nuovi diaconi permanenti

Quattordici nuovi diaconi per la nostra Chiesa

I candidati hanno maturato la loro vocazione nel servizio pastorale in parrocchia o nella zona pastorale

Saranno ordinati diaconi domenica 13 gennaio, Battesimo di Gesù, per imposizione delle mani del vescovo Massimo Camisasca. L'appuntamento è in Cattedrale, a Reggio, per le 16.30, quando la Diocesi darà il suo saluto riconoscente a monsignor Lorenzo Ghizzoni, che la domenica successiva, 20 gennaio, farà il suo ingresso come Arcivescovo nella Diocesi di Ravenna.
Si tratta di 14 uomini sposati che arrivano all'ordinazione al diaconato permanente dopo cinque anni di cammino: due di discernimento e tre di corso teologico.
I nuovi ordinati provengono dal servizio pastorale in parrocchia o nella zona pastorale, avendo già ricoperto l'incarico di responsabili di settori specifici: dai centri Caritas alla pastorale per i fidanzati, dai formatori scout ai catechisti, dai responsabili di oratorio e di pastorale giovanile agli animatori della pastorale per gli infermi...
I loro nomi, con le comunità di provenienza: Giorgio Barigazzi (Sant'Agostino, città); Donato Antonio Ferro (Sant'Antonio, città); ***Davide Faccia (Gavasseto, unità pastorale "Madonna della Neve")****; Paolo Bertocchi, Leonardo Sabbadin e Andrea Tarantino (u.p. di Arceto - Cacciola); Enrico Gabbi, Marco Pelli, Isacco Rinaldi e Carlo Soliani (u.p. di Gualtieri - Pieve Saliceto - Santa Vittoria); Marco Fornasari e Andrea Iori (u.p. di Pieve di Guastalla - San Martino - Baccanello); Andrea Cantadori (u.p. di Reggiolo - Villanova); Maurizio Zafferri (u.p. di Novellara).*

Proponiamo, come contributo di riflessione, questo testo scritto per il settimanale diocesano La Libertà da monsignor Francesco Marmiroli, vicario episcopale per il diaconato permanente e per i ministeri, che ci aiuta a leggere il servizio del diaconato alla luce del magistero di Benedetto XVI.

"L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità ecclesiale, e questo a tutti i livelli: dalla comunità locale alla Chiesa particolare fino alla Chiesa universale nella sua globalità. Anche la Chiesa in quanto comunità deve praticare l'amore.
Conseguenza di ciò è che l'amore ha bisogno anche di organizzazione quale presupposto per un servizio ordinato…
Un passo decisivo nella difficile ricerca di soluzioni per realizzare questo fondamentale principio ecclesiale diventa visibile in quella scelta di sette uomini che fu l'inizio dell'ufficio diaconale… Gli apostoli decisero di riservare a sé il ministero principale (parola e preghiera) e di creare per l'altro compito, pur necessario nella Chiesa, un consesso di sette persone.
Anche questo gruppo però non doveva svolgere un servizio semplicemente tecnico di distribuzione: dovevano essere uomini 'pieni di Spirito santo e di saggezza'. Ciò significa che il servizio sociale che dovevano effettuare era assolutamente concreto, ma al contempo era senz'altro anche un servizio spirituale, che realizzava un compito essenziale della Chiesa, quello dell'amore ben ordinato del prossimo. Con la formazione di questo consesso dei Sette, la 'diaconia' – il servizio dell'amore del prossimo esercitato comunitariamente e in modo ordinato – era ormai instaurata nella struttura fondamentale della Chiesa stessa…
Con il passare degli anni e con il progressivo diffondersi della chiesa, l'esercizio della carità si confermò come uno dei suoi ambiti essenziali: praticare l'amore verso i bisognosi di ogni genere appartiene alla sua essenza tanto quanto il servizio dei sacramenti e l'annuncio del Vangelo. La Chiesa non può trascurare il servizio della carità, così come non può tralasciare i sacramenti e la Parola" (Benedetto XVI, Deus Caritas est, 20-22).
Ecco il tracciato per ringraziare Dio di nuovi diaconi e per scoprire sempre meglio simbologia e compiti di questo ministero nella Chiesa.
Anzitutto un ministero fondato sulla grazia sacramentale, perché il diaconato fa parte di quel ministero apostolico che consente a Cristo di continuare lungo i secoli ad essere, nella persona dei ministri, Servo della nostra salvezza (CCC, 1536).
Sono ordinati *ad ministerium episcopi* (a servizio del ministero del Vescovo) e non *ad sacerdotium* (in vista del sacerdozio); ma la carità è uno dei tre aspetti essenziali di quella evangelizzazione integrale di cui avvertiamo sempre più il bisogno nelle nostre comunità.
Una carità che non trova la sua anima nella solidarietà umana, ma nella Parola e nel Sacramento: quindi una carità che rende operativa, nel tessuto del mondo, la celebrazione dell'Eucaristia.
Un ministero che deve contagiare le comunità ad aprirsi a tutte le povertà che sfregiano il volto e il cuore dell'uomo; e fare della Chiesa il buon Samaritano sulle strade quotidiane di ogni tempo.
Una carità quindi che esprime una Chiesa aperta alla missione, attenta alle persone, alle situazioni di vita, saziando non solo la fame di pane con le mense, ma la fame di consolazione e la sete di speranza con la Parola di verità e la sintonia della condivisione, come fecero Stefano e Filippo da subito.
Il diaconato è dunque una ricchezza e una sfida. Per i diaconi una vera "chiamata", che dona un nuovo orientamento a tutta la vita: chiamati a vivere da diaconi in famiglia, nella professione, nella comunità.
Per le parrocchie un continuo "richiamo" alla gioia della fede attiva e consapevole.
Per tutti – diaconi e fedeli – un impegno a pregare il Signore, con rinnovata costanza e intensità, perché susciti tante vocazioni al sacerdozio, che assicura quell'Eucaristia da cui scaturiscono la vera diaconia e la vera testimonianza cristiana delle nostre Comunità.

don Francesco Marmiroli

la Libertà
settimanale cattolico reggiano